

SCHEDA PER PIANO DI LAVORO TERRITORIALE

Progetto regionale Affidato

ex Delibera regionale n. 904 del 27.10.2014
Intesa Fondi Famiglia 2014

(gennaio-dicembre 2015)

da compilarsi a cura dei soggetti beneficiari delle risorse e da trasmettere al Settore “Tutela dei minori, Consumatori e utenti, Politiche di Genere” della Regione Toscana, dirigente responsabile Daniele Volpi
regionetoscana@postacert.toscana.it

<p><i>Informazioni di contesto</i></p>	<p>Titolo del Progetto</p> <p>Affido familiare: per una progettualità condivisa nel sistema territoriale integrato dei servizi.</p> <p>Comune Capofila: Livorno</p>
<p><i>Soggetto proponente</i></p>	<p>Centro Affidi Comune Livorno; Centro Affidi Bassa Val di Cecina; Centro Affidi Val di Cornia</p> <p>Evidenziare il valore aggiunto del progetto rispetto al rilancio e al rafforzamento dell'affidamento familiare inteso realizzare sul territorio.</p> <p>Creazione di un sistema di coordinamento tra Centri Affidi del Comune di Livorno e dell' Asl 6 (Zona Livornese, Zona Bassa Val di Cecina, Zona Val di Cornia) e servizi socio-sanitari dei relativi territori finalizzato ad una razionalizzazione delle risorse organizzative esistenti.</p>
<p><i>Contesto territoriale e servizi presenti</i></p>	<p>Descrivere brevemente la situazione del territorio rispetto alla realtà dell'affido e i servizi dedicati specificando gli interventi e le azioni poste in essere, evidenziandone i punti di forza e di criticità.</p> <p>Nel Comune capofila è presente un Centro Affidi con due assistenti sociali e due psicologhe dedicate a tempo parziale (per un totale, rispettivamente, di 18 ore e di 9 ore settimanali), un operatore pedagogico a tempo pieno, un operatore amministrativo a tempo pieno, un</p>

Coordinatore a tempo parziale (assistente sociale Coordinatore Area Minori).

Le attività svolte sono:

- conoscenza/valutazione famiglie disponibili all'affido;
- abbinamento minori/famiglie affidatarie;
- colloqui sostegno periodico famiglie affidatarie;
- verifiche congiunte con equipe territoriali;
- gruppi formativi e di sostegno famiglie affidatarie;
- incontri protetti minori affidati/famiglie di origine.

Punti di forza:

- sede fisica stabile;
- presenza equipe dedicata;
- presenza operatore pedagogico per incontri protetti/osservati.

Punti di criticità:

- insufficienza tempo dedicato da parte degli operatori (ass. soc. e psicologi);
- difficoltà accompagnamento/sostegno singoli progetti di affido;
- assenza attività di sensibilizzazione e promozione.

Nella Zona ***Bassa Val di Cecina*** il Centro Affidi è composto da due assistenti sociali e uno psicologo; ogni operatore ha una proiezione di sei ore settimanali per le attività inerenti a tale servizio. Vi è inoltre la presenza di un educatore professionale per tre ore mensili.

Le attività svolte sono:

- conoscenza/valutazione famiglie disponibili all'affidamento;
- abbinamento minori/famiglie;
- colloqui di sostegno sugli affidi in corso;
- verifiche periodiche congiunte con le equipe territoriali referenti di ogni progetto di affido;

- conduzione dei gruppi mensili rivolti alle famiglie affidatarie;
- attività di promozione e sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare.

Punti di forza:

- presenza di un'equipe stabile dedicata;
- presenza di un educatore che tiene un gruppo con i bambini/ragazzi mentre le famiglie affidatarie sono impegnate nel gruppo mensile

Punti di criticità

- mancanza di una sede dedicata;
- insufficienza delle ore assegnate agli operatori;
- difficoltà nel garantire costantemente lo svolgimento di attività di promozione.

Nella Zona ***Val di Cornia*** il Centro Affidi ha una sua sede fisica, ma non è prevista una equipe dedicata. L'unico operatore specificamente dedicato è l'educatrice che svolge stabilmente i gruppi di formazione e sostegno delle famiglie affidatarie.

Punti di forza:

- sede fisica stabile;
- gruppi formativi/di sostegno stabili.

Punti di criticità:

- assenza di personale dedicato alle attività del Centro Affidi;
- assenza di attività di sensibilizzazione e promozione.

<p>Ambito di intervento</p>	<p>informazione e sensibilizzazione <input checked="" type="checkbox"/> [X] promozione <input type="checkbox"/> [] formazione operatori e affidatari <input checked="" type="checkbox"/> [X] valutazione, elaborazione e gestione del progetto educativo personalizzato <input type="checkbox"/> [] abbinamento <input type="checkbox"/> [] accompagnamento, sostegno alla famiglia di origine, verifica e conclusione progetto <input type="checkbox"/> [] sostegno alle famiglie affidatarie <input checked="" type="checkbox"/> [X]</p> <p><i>Centri affidi:</i> Livorno, Bassa Val di Cecina, Val di Cornia <i>Servizio socio-sanitario del territorio:</i> Zona Livornese, Zona Bassa Val di Cecina, Zona Val di Cornia <i>Altri partner istituzionali:</i> Azienda USL 6 <i>Associazionismo:</i> </p>
<p>Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto</p>	<p>Illustrare brevemente i termini delle partnership che si intende realizzare specificando le relative azioni integrate. Nelle realtà in cui sono già attivi percorsi, progetti o comunque interventi sostenuti dagli Enti pubblici o dalla Regione Toscana, specificare quali misure di raccordo ed integrazione si prevede adottare.</p>

<p><i>Azioni e Dispositivi</i></p> <p><i>Dispositivi e interventi che si prevede di attivare</i></p>	<p>Specificare brevemente gli aspetti innovativi delle politiche locali per il rafforzamento dei percorsi di affidamento rispetto a quelle al momento in atto</p> <p>I tre Centri Affidi hanno operato, fino ad oggi, con modalità autonome e senza forme di confronto reciproco.</p> <p>La realizzazione co-progettata di percorsi e strumenti condivisi rende più forte e più definita l'operatività dei servizi socio-sanitari sul territorio con ricadute positive sui cittadini coinvolti nei percorsi di affido. Tali strumenti definiscono e rispettano infatti le diverse competenze permettendo sia una maggiore articolazione dei servizi stessi, che una maggiore qualità del delicato processo dell'affidamento familiare. La sperimentazione parallela di percorsi analoghi tra centri affidi, rispetto a casistiche ad alta complessità problematica, afferma un metodo di azione comune.</p> <p><i>1. rafforzamento delle prestazioni e degli interventi erogati dai centri per l'affido o dai servizi territoriali (dove non è presente un centro affidi)</i></p> <p>Professionalità: <i>(indicare per ognuna delle professionalità elencate se assente o presente e nel caso specificare il numero di ore settimanali dedicate)</i></p>
--	--

	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>se SI indicare il numero</i>	
<i>di ore</i>			<i>settimanali ipotizzato</i>	
assistente sociale	/__/	/__/	/__/	/__/
psicologo	/__/	/__/	/__/	/__/
pedagogista	/__/	/__/	/__/	/__/
educatore professionale	/__/	/__/	/__/	/__/
psichiatra/neuropsichiatra	/__/	/__/	/__/	/__/
pediatra	/__/	/__/	/__/	/__/
altro _____	/__/	/__/	/__/	/__/

2. implementazione delle équipe multidisciplinari impiegate nelle diverse fasi del percorso

Professionalità dell'equipe multidisciplinare (*indicare per ognuna delle professionalità elencate se assente o presente e nel caso specificare il numero di ore settimanali dedicate*)

	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>se SI, indicare il</i>	
<i>numero</i>			<i>di ore settimanali</i>	
<i>ipotizzato</i>				
assistente sociale	/__/	/__/	/__/	/__/
psicologo	/__/	/__/	/__/	/__/
pedagogista	/__/	/__/	/__/	/__/
educatore professionale	/__/	/__/	/__/	/__/
psichiatra/neuropsichiatra	/__/	/__/	/__/	/__/
pediatra	/__/	/__/	/__/	/__/
altro _____	/__/	/__/	/__/	/__/

3. sperimentazione di livelli ottimali di coordinamento tra centri affido e tra questi ed i servizi territoriali (indicare per ogni possibilità se è prevista o meno)

procedure formalizzate di raccordo e di collaborazione

NO ***SI***

da stipulare /__/ /X_/
incontri decisionali condivisi con periodicità
prestabilita /__/ /X_/
incontri decisionali condivisi all'occorrenza /__//X_/
altro:
 -formazione/supervisione multidisciplinare condivisa;
 -sperimentazione applicativa di interventi di sostegno personalizzato in situazioni complesse;
 -realizzazione di iniziative informativo-divulgative che, all'interno dei percorsi predisposti dalla Regione Toscana, garantiscano la specificità territoriale.

4. rafforzamento degli interventi di sostegno e recupero delle famiglie d'origine (indicare per ogni intervento se è prevista l'attivazione o un incremento)

	<i>Prevista attivazione</i>	<i>Previsto</i>
<i>incremento</i>		
assistenza domiciliare	/__/	
/__/		
sostegno economico	/__/	
/__/		
interventi di tipo educativo	/__/	
/__/		
rafforzamento competenze genitoriali/	/__/	
/__/		
trattamento in comunità terapeutica	/__/	
/__/		
programmi di disintossicazione	/__/	
/__/		
terapia individuale/di coppia	/__/	
/__/		
counselling individuale/di coppia	/__/	
/__/		
monitoraggio rapporto fra famiglia di origine e affidataria	/__/	/__/
altro _____	/__/	

/ __ /
(specificare)

5. sperimentazione di tutte le forme di affido, anche quelle meno praticate (indicare ogni tipo di affido che si prevede sperimentare e il relativo numero di utenza ipotizzabile)

<i>numero di</i>	<i>SI</i>	<i>indicare</i>
		<i>utenza previsto</i>
affidi residenziali(*)	/ __ /	/ __ /
affidi a tempo parziale(*)	/ __ /	/ __ /
affidi diurni o semiresidenziali(*)	/ __ /	/ __ /
affidi in pronta accoglienza	/ __ /	/ __ /
affidi a reti di famiglie	/ __ /	/ __ /
affidi madre e bambino	/ __ /	/ __ /
affidi neonati	/ __ /	/ __ /
affidi minori con disabilità	/ __ /	/ __ /
affidi minori stranieri	/ __ /	/ __ /
affidi minori stranieri non accomp.	/ __ /	/ __ /
altro: _____	/ __ /	/ __ /
totale affidi	/ __ /	/ __ /

(*) Affidi residenziali: quando il minore vive stabilmente con gli affidatari;
Affidi a tempo parziale: quando il minore trascorre solo un periodo definito con gli affidatari (qualche giorno la settimana, un breve periodo dell'anno); Affidi diurni o semiresidenziali quando il minore trascorre solo parte della giornata con gli affidatari.

6. attivazione di collaborazioni territoriali formalizzate con Terzo Settore e Associazionismo locali

iniziative congiunte di sensibilizzazione. Se previste specificare con chi: _
Associazione Famiglia Aperta Onlus
collaborazione per reperimento famiglie

<p><i>Definizione campagna informativa</i></p> <p><i>Disponibilità a collaborare alla campagna informativa regionale sull'affido</i></p>	<p>affidatarie. Se previste specificare con chi:</p> <hr/> <hr/>
	<p>protocolli di intesa, convenzioni, accordi Se previsti specificare con chi:</p> <hr/> <hr/>
	<p>formazione congiunta: Se prevista specificare con chi: _____</p> <hr/> <hr/>
	<p>altro (specificare):</p> <hr/> <hr/>
	<p><i>7. misure integrative di sostegno al contributo economico mensile erogato alle famiglie affidatarie</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Indicare</i></p> <p><i>numero</i></p> <p><i>prevista:</i></p> <p>integrazione del contributo già previsto /___/</p> <p>estensione del contributo economico a nuove famiglie affidatarie /___/</p> <p>altre forme integrative di sostegno: esenzione pagamenti mensa scolastica, rimborsi di contributi per interventi di sostegno personalizzato, polizze assicurative per gli infortuni e la responsabilità civile ... (specificare): sostegno personalizzato di tipo psico-pedagogico e/o</p> <p style="text-align: right;"><i>di utenza</i></p>

<p><i>Indicatori risultato</i></p> <p><i>Risultati e benefici attesi dall'attivazione del Progetto</i></p>	<p>educativo in situazioni di affido di particolare complessità;</p> <p>SI [X] NO []</p> <p>Se sì, specificare il referente da contattate: Nome: Irene Cognome: Pietra Caprina Nome: Laura Cognome: Buggiani Servizio: Centro Affidi Comune di Livorno E-mail: centroaffidi@comune.livorno.it Tel.: 0586 577868 -55- 05</p> <p>Illustrare dettagliatamente:</p> <p><u>I risultati attesi per le attività rivolte agli utenti:</u> Maggiore fruibilità ed efficienza del percorso dell'affido attraverso l'incremento di almeno il 20% degli interventi di sostegno/verifica degli affidamenti in corso.</p>
--	---

<p><i>Recapiti</i></p> <p><i>Referente del progetto</i></p>	<p><u>I risultati attesi per le attività rivolte agli operatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiore efficienza nel servizio, correlata alla creazione di sinergie e coordinamento degli interventi attraverso: -realizzazione del percorso formativo con partecipazione di almeno l'80% degli operatori dei centri affidi coinvolti e di almeno il 30% degli operatori dei servizi territoriali; -realizzazione degli strumenti formali di collaborazione (protocolli operativi); -sperimentazione condivisa di forme di sostegno relativa a situazioni ad alta complessità; - progressivo aumento dell'utilizzo condiviso delle risorse dei tre Centri Affidi (banche dati famiglie disponibili, formazione ecc.) ai fini dell'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato.
<p><i>Utilizzo risorse</i></p>	<p><u>Le fonti di verifica dei risultati:</u> (ad esempio: verbali delle riunioni, registro delle presenze degli operatori, schede utenti, dépliant, attestati e/o altra documentazione della partecipazione alle iniziative e degli scambi avvenuti, protocolli, banche dati affido ...)</p>
<p><i>Tabella finanziaria</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Per il corso di formazione: registro presenze, materiali informativi e formativi, relazione finale del conduttore, attestati di partecipazione, questionari finali di apprendimento e di gradimento; -Per la realizzazione di strumenti formali di collaborazione: protocolli operativi che prevedano specifiche azioni di collaborazione tra servizi e che siano predisposte in forma congiunta; verbali riunioni tra servizi partecipanti; -Produzione strumenti e materiale divulgativo/informativo.

<p><i>Eventuali Osservazioni o precisazioni</i></p>	<p>Nome: Senia Cognome: Bacci Graziani Servizio: Dirigente Unità Org.va Servizi Sociali E-mail: sbacci@comune.livorno.it Tel: 0586/588161-2</p> <p><i>Inserire le macro voci di spesa per il totale del contributo regionale di euro 25.850,00 specificando a quali obiettivi e dispositivi sono collegati. Indicare anche eventuali co-finanziamenti.</i></p> <p>-Formazione/supervisione (pagamento esperti, acquisto materiale didattico e multimediale): Euro 15.000,00; -interventi integrativi di sostegno personalizzato in situazioni complesse. Euro 7.500; -realizzazione iniziative/eventi informativo-divulgativi sull'affidamento familiare: Euro 2500; - documentazione delle attività: Euro 850,00</p> <p>Il cofinanziamento da parte del comune capofila consiste nel costo di 2 Assistenti Sociali dedicati con inquadramento economico D2, per un totale di 240 ore complessive ognuna, con costo totale di Euro 8548,82 e nel costo di una figura amministrativa con inquadramento B3, per un totale di ore 240, con costo totale di Euro 3513,60.</p>
---	---

--	--

..... data e firma del Referente del Progetto